



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

**Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020.
Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue**

**Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento
Consorzio di Bonifica Pianura Friulana**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ed in particolare l'art. 1, comma 4 ai sensi del quale "La Direzione generale è autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea; in tale funzione è supportato dagli uffici competenti";

VISTO il decreto del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto, l'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale";

VISTA la direttiva del Ministro n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020, registrata dalla Corte dei conti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 46 "Investimenti nell'irrigazione";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Decisione della Commissione europea n. C(2015)8312 del 21 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per il periodo di programmazione 2014/2020;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale ed in particolare, in tema di investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, sottomisura: 4.3 – *Investimenti irrigui – Tipologia di operazione 4.3.1- Investimenti in infrastrutture irrigue*;

VISTO il Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - “investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue”, di seguito detto “Bando”, approvato con Decreto n.31990 del 30/12/2016 registrato alla Corte dei conti il 27/01/2017 al foglio 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 64 del 17 marzo 2017 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 15180 del 28/03/2019 con il quale è stata approvata la modifica dell'art. 10.2 del Bando di selezione “Domanda di pagamento per richiesta di anticipo Presentazione delle domande di pagamento”;

VISTO il D.M. n. 39484 del 9/12/2019 di modifica della disposizione contenuta nel Bando relativa al pagamento intermedio, registrato alla Corte dei conti il 15/01/2020 al foglio 17, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 15 febbraio 2020;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii ed il T.U. Espropri, D.P.R. n.327/2001;

CONSIDERATO che l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEARS, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

VISTA la domanda di sostegno n. 54250372213 per l'importo di € 18.150.476,00 presentata in via telematica dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - di seguito “Consorzio” – il 24/08/2017, con la quale è stato chiesto il contributo per la realizzazione di due interventi distinti:

- “Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S. Gottardo – 9° lotto” dell'importo di € 14.400.476,28;
 - “Adeguamento e implementazione del telecontrollo e della strumentazione per la misura della portata nel sistema derivatorio e presso gli impianti consortili” dell'importo di € 3.750.000,00;
- per un importo complessivo di € € 18.150.476,00;

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 14873 del 26/03/2019 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando con l'elenco delle posizioni di merito, nel quale la domanda presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, con un punteggio assegnato pari a 50,00 e collocata in graduatoria alla posizione n. 33 per un finanziamento pari a € 18.150.476,00, è stata giudicata idonea, pur non rientrando tra quelle finanziabili a causa di una insufficienza di risorse a valere sui fondi del PSRN 2014-2020;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

TENUTO CONTO che con D.M. n. 26970 del 28/06/2019, ai sensi della legge 11 dicembre 2016 n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” in particolare l’art. 1 comma 140 di ripartizione del Fondo assegnato al Ministero delle politiche alimentari e forestali per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, è stato approvato il progetto esecutivo di € 14.000.000,00, relativo al progetto “Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S.Gottardo – 9° lotto” in data 20 luglio 2018 ed è stata concessa al Consorzio di bonifica Pianura Friulana l’esecuzione degli interventi previsti;

VISTA la richiesta del 24 ottobre 2019 di approvazione della modifica del Programma nazionale di sviluppo rurale presentata alla Commissione europea, a norma dell’articolo 11, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per lo spostamento di risorse pubbliche pari complessivamente a € 97.000.000,00 in favore della sottomisura 4.3, e la conseguente Decisione C(2019)8503 della Commissione del 20 novembre 2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8312 ed approva la modifica del Programma nazionale di sviluppo rurale dell’Italia ai fini della concessione di un sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il D.M. n. 4491 del 10/02/2020, con il quale l’Autorità di Gestione ha approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - “investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l’ammodernamento e l’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura, compresi l’accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l’approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue” a valere su Fondi FEASR 2014/2020, per un totale di € 96.657.676,73;

CONSIDERATO che nell’ambito del sopra citato D.M. n. 4491/2020 è stata ammessa a finanziamento la domanda di sostegno n. 54250372213, presentata dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana nell’importo ammissibile di € 3.669.420,00 con esclusione della parte già finanziata e della voce “Imprevisti” riportata nel quadro economico di progetto;

CONSIDERATO che nel sopra citato D.M. n. 4491/2020 si dà evidenza che:

- sono stati espletati i controlli sulle autocertificazioni inserite in domanda di sostegno, sulla congruità e sulla ammissibilità della spesa e sull’azione stralciata e conseguentemente rimodulato l’importo ammesso a sostegno da cui è stato portato in detrazione anche l’importo relativo agli imprevisti che, ai sensi dell’art. 10.3 del Bando di selezione verrà introdotto successivamente all’espletamento della gara di appalto nel limite massimo del 5% dell’importo contrattualizzato;
- i controlli sulla congruità della spesa non hanno riguardato la voce “spese generali” se non nei limiti del rispetto della percentuale ammissibile e che la verifica di ammissibilità verrà effettuata in fase di domanda di pagamento;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

RITENUTO di concedere il contributo di € 3.669.420,00 in favore del Consorzio bonifica Pianura Friulana, ai sensi del citato Bando, per la realizzazione del progetto *“Adeguamento e implementazione del telecontrollo e della strumentazione per la misura della portata nel sistema derivatorio e presso gli impianti consortili”*;

VISTO il Decreto Legge 23/02/2020 n. 6 recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19”*;

VISTI i successivi provvedimenti governativi assunti per l'adozione di misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, tra cui il DPCM 9 marzo 2020 e l'ultimo DPCM 22/03/2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

CONSIDERATO che:

- l'epidemia da COVID – 19 risulta un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- a norma dell'art. 2 del D.P.C.M. 9/03/2020 le misure urgenti di contenimento ivi adottate hanno efficacia fino al 3 aprile 2020;

RITENUTO necessario, alla luce delle disposizioni normative di rango primario, procrastinare il *dies a quo* di decorrenza dei termini perentori per addivenire all'aggiudicazione definitiva (n. 12 mesi) al 3 aprile 2020 salvo ulteriori slittamenti che si rendessero necessari in conseguenza dell'adozione di ulteriori misure urgenti per il contenimento dell'epidemia;

D E C R E T A

Art.1

Concessione del finanziamento

1. E' concesso il contributo, nell'importo massimo ammissibile di € 3.669.420,00, alla domanda di sostegno n. 54250372213 presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 provvede all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d'appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino al collaudo e rendicontazione dell'intervento, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.
2. Il contributo è concesso per la realizzazione del progetto *“Adeguamento e implementazione del telecontrollo e della strumentazione per la misura della portata nel sistema derivatorio e presso gli impianti consortili”*.
3. Per la realizzazione del progetto, i cui lavori sono dichiarati urgenti, indifferibili e di cui è dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, in qualità di



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

soggetto attuatore e gestore dell'intervento, è riconosciuto Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

Art.2

Approvazione del quadro di finanziamento

È approvato il quadro economico di finanziamento per il progetto per l'importo di € 3.669.420,00 (euro tremilioneiscentosessantanovemilaquattrocentoventi/00) come di seguito specificato:

Adeguamento e implementazione del telecontrollo e della strumentazione per la misura della portata nel sistema derivatorio e presso gli impianti consortili

Corrispondenza con Voce QE di progetto	VOCI DI SPESA	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA	IMPORTO IVA	SPESA CON IVA
	ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE			
B	Somme a disposizione			
b.1	Occupazioni temporanee	€ 16.000,00	€ -	€ 16.000,00
	Totale Altro	€ 16.000,00	€ -	€ 16.000,00
	LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA			
A	Lavori			
a.1	Lavori a base d'asta	€ 2.723.000,00	€ 599.060,00	€ 3.322.060,00
a.2	Oneri della sicurezza	€ 2.000,00	€ 440,00	€ 2.440,00
	Totale Lavori A	€ 2.725.000,00	€ 599.500,00	€ 3.324.500,00
C	Spese generali (fino al 12% di A+b.1)	€ 328.920,00	€ -	€ 328.920,00
	Importo Totale di Finanziamento	€ 3.069.920,00	€ 599.500,00	€ 3.669.420,00



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

Art. 3

Aggiudicazione e rimodulazione del Quadro economico

1. Il beneficiario è tenuto ad addivenire all'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica oggetto dell'operazione entro il termine perentorio di n. 12 (dodici) mesi decorrenti dal 3 aprile 2020, termine di efficacia delle misure urgenti di contenimento adottate con D.P.C.M. 9 marzo 2020. La decorrenza del termine per l'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica potrà essere ulteriormente differita ove ricorra motivata necessità dettata dall'adozione di ulteriori urgenti misure di contenimento dell'epidemia; in tal caso, con atto notificato al beneficiario sarà comunicato il termine di decorrenza di n. 12 (dodici) mesi, per la presa d'atto da parte del beneficiario.
2. Il beneficiario comunica all'Autorità di gestione l'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'avvio dei lavori e la fine lavori, entro 10 giorni dall'avveramento degli stessi.
3. Il beneficiario è tenuto a specificare nei documenti di gara che le migliorie apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.
4. Con provvedimento dell'Autorità di Gestione, in seguito all'aggiudicazione definitiva, è rideterminato il contributo pubblico concesso conseguente alla rimodulazione del quadro economico. In quella sede saranno rideterminate le Spese Generali e l'IVA ed inserita la voce "Imprevisti" ai sensi dell'art. 10.3 del Bando. L'importo relativo agli "Imprevisti" così determinato potrà essere ammesso a finanziamento definitivo solo se oggetto di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 12.3 dello stesso Bando e del successivo art. 6.
5. In sede di rideterminazione del quadro economico, a seguito degli esiti di gara, l'Autorità di Gestione provvederà, se necessario, a ricondurre:
 - le voci di spesa e i relativi importi nelle rispettive idonee categorie di spesa, se diversamente allocate in domanda di sostegno;
 - nelle Spese Generali gli importi relativi alle voci di costo come previste dall'art. 6.2 del Bando.

**Articolo 4
Spese ammissibili**

1. Sono considerate ammissibili le spese relative alle voci del quadro economico dell'operazione, nei limiti del contributo concesso come rimodulato a seguito degli esiti di gara, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve quelle sostenute per spese generali di cui all'articolo 45, punto 2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di approvazione del PSRN 2014-2020, con l'eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

che sono considerate ammissibili se effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.

2. Il controllo sull'ammissibilità e congruità delle spese generali verrà compiuto in fase di domanda di pagamento.

**Art. 5
Domande di pagamento**

1. Il beneficiario del finanziamento, può presentare domanda di pagamento dell'anticipo nei limiti e con le modalità previste dall'art. 10.2 del Bando come modificato dal D.M. n. 15180 del 28/03/2019 pubblicato sul sito <https://www.politicheagricole.it>.

2. A seguito della rimodulazione del quadro economico da parte dell'Autorità di Gestione derivante dall'aggiudicazione delle gare oggetto dell'intervento, il beneficiario del finanziamento può presentare domande di pagamento "intermedie", correlate alla spesa effettivamente sostenuta, secondo le modalità previste dall'art. 10.3 del Bando come modificato dal Decreto dell'Autorità di gestione n. 39484 del 9/12/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2020 e sul sito istituzionale, nel numero massimo di sei all'anno, fatto salvo il limite di cui al successivo comma 3.

3. Ai sensi dello medesimo articolo 10.3 del Bando la somma complessivamente erogata al beneficiario con l'anticipazione e le successive domande intermedie non potrà in ogni caso superare il limite del 90% del contributo concesso come rimodulato; a tal fine l'Organismo pagatore AGEA potrà rideterminare gli importi di contributo spettanti.

4. Il beneficiario del presente finanziamento può presentare la domanda di pagamento finale (saldo) del contributo di finanziamento secondo le disposizioni di cui all'art. 10.4 del Bando, entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori, e non oltre la scadenza del 30/06/2023.

**Art. 6
Ammissibilità delle varianti**

1. Le varianti in corso d'opera, nel rispetto della normativa vigente, sono ammesse secondo le modalità stabilite dall'art 12.3 del Bando e devono essere corredate dalla documentazione di cui all'Allegato n. 5 del medesimo Bando (parere del CTA, autorizzazioni, altro).

2. Non sono ammesse varianti che:

a) siano presentate oltre il termine del 30/06/2022.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

- b) possano modificare le caratteristiche dell'operazione che hanno determinato in fase di istruttoria della domanda di sostegno l'attribuzione dei punteggi, relative a criteri di selezione, tali da far collocare la domanda in graduatoria in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento;
 - c) possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'operazione oggetto del presente finanziamento.
3. L'Autorità di Gestione provvederà valutare l'ammissibilità della variante ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti a), b) e c) sopracitati.

Art. 7

Cause di revoca del beneficio

1. Costituiscono motivo di revoca del contributo pubblico, dichiarata con provvedimento dell'Autorità di Gestione:
- a) il mancato perfezionamento, con l'aggiudicazione definitiva, delle procedure di gara per l'appalto dei lavori o delle forniture, le quali, ai sensi dell'art. 8 del Bando, devono concludersi entro un anno dal termine di cui all'art. 3, comma 1 del presente decreto di concessione del contributo pubblico;
 - b) il mancato avvio dei lavori entro 18 mesi dalla termine di cui alla lettera a) del presente articolo, ai sensi dell'art. 16 del Bando;
 - c) l'accertamento che per il progetto ammesso a contributo dal presente decreto, il beneficiario ha ottenuto altri finanziamenti;
 - d) la realizzazione di un progetto difforme da quello approvato o l'esito negativo dei controlli.
2. Per tutto quanto riguarda la revoca, le riduzioni, esclusioni e sanzioni si rimanda all'art. 13 del Bando e all'Allegato 12 dello stesso.

Art. 8

Adempimenti a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni indicati all'articolo 8 e all'Allegato 6 del Bando, ed in particolare:
- ad utilizzare esclusivamente un sotto conto di tesoreria dedicato alle operazioni oggetto del presente contributo pubblico garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e in particolare di quanto previsto dall'art. 3;
 - ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di opere pubbliche di carattere nazionale, con particolare riferimento al d.lgs. n. 50 del 18/04/2016, al



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia), alla legge n. 136 del 13/08/2010 e al decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010 (tracciabilità dei pagamenti), attenendosi alle eventuali prescrizioni e/istruzioni che saranno eventualmente impartite dal Ministero e/o dal competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;

- a procedere all'esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto approvato, astenendosi dall'apportare variazioni o aggiunte senza la preventiva approvazione ministeriale, attenendosi alle eventuali prescrizioni;
- ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche";
- a trasmettere quanto previsto dall'art. 14 del Bando e dal relativo allegato n. 8 (dati al SIGRIAN), ed in particolare:
 - al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
 - alla Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto della domanda di sostegno nel formato previsto dal SIGRIAN (secondo le specifiche tecniche riportate nell'Allegato n.8 del Bando) ai sensi del soprarichiamato DM (Mipaaf) del 31/07/2015 che ne stabilisce l'obbligo di trasmissione dei dati in formato SIGRIAN.

Art. 9

Responsabilità delle iniziative svolte

1. Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10

Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle disposizioni del Bando e ai suoi Allegati.

Il presente decreto, non soggetto a registrazione, sarà trasmesso al Responsabile della pubblicazione per il relativo assolvimento.

L'Autorità di gestione
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD